

FINCANTIERI

Le sirene della quotazione

In Borsa entro i primi mesi del 2009. L'amministratore delegato del gioiello del *made in Italy* italiano, Fincantieri, rilancia, indicando una scadenza precisa, l'ipotesi di quotazione in Borsa. Lo fa dalle colonne del **Sole 24 Ore**, spiegando che la quotazione (e dunque privatizzazione) dell'azienda serve a far affluire in cassa almeno 400 milioni di euro. Delle comatose condizioni dei mercati borsistici mondiali (tanto che molte aziende rinunciano alla quotazione, aspettando tempi migliori) Bono non dice. E non dice neppure che, per esempio, in Francia il governo sta seguendo la strada opposta, riappropriandosi di quanto a suo tempo privatizzato. La Fiom, e la maggioranza dei lavoratori, è contraria alla quotazione. La Uilm, che qualche settimana aveva rotto le trattative con Fim e Fiom sull'integrativo di gruppo, ieri ha ribadito di essere d'accordo.

